

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 SET. 2000

=====

ADDI' **26 SET. 2000** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

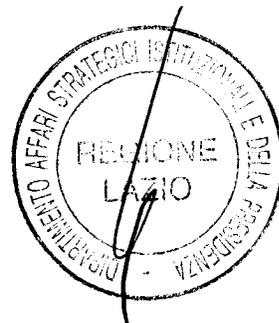
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: GARGANO - VERZASCHI.

DELIBERAZIONE N° 1990

OGGETTO: L.R. 1.9.99 n. 21 - Istituzione del fondo di solidarietà per cittadini illustri che versino in condizioni di indigenza. Riconoscimento di cittadino illustre in ambito regionale a favore del Sig. Arch. Vittorio Canziani Piccinini.

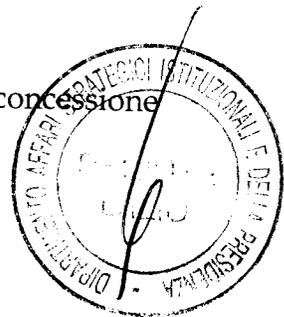


OGGETTO: L.R. 1.9.1999, n.21 - Istituzione del fondo di solidarietà per cittadini illustri che versino in condizioni di indigenza - Riconoscimento di cittadino illustre in ambito regionale a favore del Sig. Arch. Vittorio Canziani Piccinini.

La Giunta Regionale

Su proposta del Presidente

- VISTO l'art. 1 della legge regionale n.21 del 1.9.1999 "Istituzione del fondo" che recita testualmente: la Regione istituisce il fondo di solidarietà per cittadini illustri che si siano particolarmente distinti, in ambito regionale, nel campo delle arti, delle scienze e delle lettere, che si trovino in particolari situazioni di indigenza;
- VISTO l'art.2 della legge in oggetto, il quale prevede al 1° comma che il Presidente della Regione, con proprio decreto, previa deliberazione della Giunta Regionale, può attribuire, a carico del fondo un assegno vitalizio a favore dei cittadini di cui all'art.1 e al comma 2, che l'importo dell'assegno è commisurato alle effettive esigenze dell'interessato e non può comunque essere superiore a trenta milioni annui;
- VISTA la nota Prot. n.39648 dell'11 novembre 1999 con la qual e è stata rappresentata la richiesta di assegnazione al Dipartimento Affari Strategici, Istituzionali e della Presidenza del capitolo di spesa n.42163 per gli adempimenti connessi alla legge in oggetto;
- VISTE le direttive emanate per l'istruttoria delle istanze di cui alla legge in esame approvate con deliberazione di Giunta n.169 del 1.2.2000;
- CONSIDERATO che suddette direttive prevedono l'accertamento dello status di indigenza e la sussistenza delle condizioni che hanno reso "illustre" il soggetto istante a cura della Prefettura competente per territorio e del Dipartimento per l'informazione e/ Editoria;
- ATTESO dalla documentazione acquisita che esistono elementi sufficienti per ritenere il Sig. Arch. Vittorio Canziani Piccinini "cittadino illustre" in ambito regionale, come da relazione istruttoria che si allega sotto la lettera "A";
- RITENUTO lo stato di indigenza in cui versa, altresì, lo stesso, derivante da difficoltà economiche, necessità alloggiative causa sfratto esecutivo e precarietà di stato di salute;
- VISTA la nota della Prefettura di Roma che esprime parere favorevole per la concessione al predetto vitalizio che si allega in copia conforme;



VISTA la nota della Società SIAE che dichiara la non iscrizione dell'Arch. Vittorio Canziani Piccinini presso di essa che pure si allega in copia conforme;

VISTA la legge 15.5.1997, n.127

All'unanimità

DELIBERA

di riconoscere l'Arch. Vittorio Canziani Piccinini cittadino illustre in ambito regionale ai sensi della L.R. 21/99 nato a Trieste il 25.11.1924.

Il presente atto non è soggetto al controllo ai sensi dell'art.17 della legge 15 maggio 1997, n.127.

All. A

L'Arch.: Vittorio Canziani Piccinini si è distinto in molteplici attività artistiche tra cui quelle di pittore e quelle di responsabile dell'Accademia Internazionale delle Arti "Leonard Bernstein". Dal 1957 risiede a Roma partecipando con ottimi risultati a vari concorsi internazionali.

Viene nominato progettista e collaudatore della CASMEZ, dell'INA-CASA del Comune e provincia di Roma; consulente della Società per condotte d'Acqua e del Consorzio per l'edilizia residenziale fra Senatori e Deputati.

Tra il 1988/89 fonda a Roma l'Accademia Internazionale della Arti con Leonard Bernstein.

Quest'ultima, dalla documentazione in nostro possesso, risulta operare a favore dei giovani per una loro migliore preparazione artistica.

Nel corso di tale attività sono scaturite diverse manifestazioni che si portano a conoscenza con gli allegati in esibizione.

Tra i riconoscimenti ufficiali ottenuti nelle attività artistiche, in ambito regionale, figurano i seguenti:

1972 - Roma Palazzo Braschi Museo di Roma - Mostra di Pittura su invito del Comune di Roma;

1989 - Roma - Auditorium dell'Accademia di Santa Cecilia con il Patrocinio del Presidente della Regione Lazio e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma;

1990 - Viterbo - Teatro dell'Unione col patrocinio della Commissione Europea;

1993 - Roma S. Maria in Trastevere con l'atto patronato del Presidente della Repubblica;

1994 - Associazione Via Veneto - Istituzione del Premio Via Veneto con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

1995/96 Progetto Giovani 2000 "Da Amsterdam a Roma attraverso l'Europa-Programma Caleidoscopio della Commissione Europea con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica;

1996/97 Progetto Sant'Oreste Cantiere Europeo della Arti e della Comunicazione con il contributo della Provincia di Roma;

Progetto Tevere-Soratte con il Patrocinio della Commissione Europea, Direzione per l'Italia



Per ciò che attiene all'altra condizione prevista ex legge, quella dello "stato di indigenza" si precisa che dalle dichiarazioni espresse dal soggetto istante emergono evidenti le difficoltà economiche in cui versa il medesimo, per mancanza di beni in proprietà, di rendite da beni fruttiferi bancari. Attualmente percepisce la sola pensione sociale INPS pari a L.620.000 mensili.

Nel contempo gli è stata riconosciuta un'invalidità pari all'8%.

Peraltro tale stato di indigenza trova conferma nell'accertamento condotto dalla Prefettura competente per il territorio la quale con nota che si allega in copia conforme comunica che le condizioni di vita del soggetto sono pressochè riconducibili a quelle previste dalla legge regionale di riferimento.

In secondo luogo, visto quanto contenuto nelle direttive emanate per l'istruttoria delle istanze per cui occorre tener conto, altresì, della situazione economico-patrimoniale degli eventuali familiari conviventi, nel caso di specie risulta convivente con il soggetto istante una figlia con problemi visivi.

Riguardo alle modalità di erogazione dell'assegno vitalizio, poiché la legge regionale tace sul punto, si rimanda la relativa disciplina alle direttive di cui già in premessa che prevedono il ricorso analogico al criterio adottato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ufficio Affari Generali con legge 8 agosto 1985 n.440 con cadenza quadrimestrale anticipata.

In caso di decesso del beneficiario nel quadrimestre non si procederà al recupero delle somme erogate.

Se ne prevede la revoca qualora dovessero subentrare le seguenti condizioni:

A) nel caso di condanna penale con sentenza passata in giudicato;

B) per io venir meno delle condizioni di indigenza;

Tuttavia il Dipartimento Affari Strategici, Istituzionali e della Presidenza si riserva in ogni momento di richiedere accertamenti, con cadenza quadrimestrali alla Prefettura circa l'esistenza in vita e la permanenza dei requisiti previsti per la concessione dell'assegno vitalizio.

Ferme restando le condizioni, su indicate ai punti a e b, previste dalla legge regionale si stabilisce la non cumulabilità dell'assegno vitalizio di cui alla presente legge con altri assegni vitalizi eventualmente concessi da altre amministrazioni.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

27 SET. 2000

